

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 1

Artikel: Chi è il depositario del "vero" sport?
Autor: Eichenberger, Lutz
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001791>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La collaborazione tra scuola, società e G+S: un breve sguardo retrospettivo

Chi è il depositario del «vero» sport?

Lutz Eichenberger

In passato la collaborazione tra scuola, società sportive e Gioventù+Sport (G+S) non era così ovvia. La comprensione reciproca si è accresciuta solo nel corso degli ultimi decenni, mentre un tempo vi erano molti punti di conflitto, attualmente presenti quasi solo nella memoria degli storici.

Ginnasti contro sportivi

Nel 1910 venne alla luce un conflitto tra i sostenitori del movimento ginnico e quelli dello sport in generale. Materia del contendere era la questione su chi fosse sulla strada «giusta» per promuovere in modo adeguato le molteplici esigenze collegate ad un armonioso sviluppo degli allievi: i ginnasti, che lavoravano più che altro sulla formazione fisica, che si ponevano al servizio della comunità e della patria, che svolgevano le loro esercitazioni ginniche soprattutto nelle palestre (al chiuso) e che in parte si «perdevano» in esercizi «artificiali» agli attrezzi, o i sostenitori del movimento, del gioco infantile e dell'escursionismo, che si muovevano liberamente all'aria aperta, facevano escursioni, si dedicavano



Lutz Eichenberger, un esempio vivente del processo da lui descritto in quanto insegnante di storia, maestro di tennis, monitore G+S. Indirizzo: Gustackerstrasse 32, 4103 Bottmingen

ai giochi all'aperto e curavano di più la prestazione del singolo allievo (come ad esempio nell'atletica leggera)? Tutto ciò provocò una dura contrapposizione, ad esempio quando i sostenitori della ginnastica rimproverarono per l'ennesima volta ai calciatori di praticare «un gioco artificiale, un gioco dannoso per gli arti inferiori!» (Protocollo della CFGS del 3 maggio 1930, pag. 34).

Scuola contro Istruzione preparatoria

Anche la scuola e l'Istruzione preparatoria (IP) che precorreva, con finalità chiaramente orientate alle esigenze militari, l'attuale G+S, perseguivano finalità diverse. La ginnastica scolastica poneva l'accento sull'utilità educativa del movimento, in particolare dal punto di vista antropologi-



Nel 1900 il calcio non era ancora riconosciuto come sport e non mancavano scritti sull'argomento per attizzare il conflitto che esisteva tra ginnasti e fautori dello sport (da Planck K.: «Füßlümmelei. Über Staußballspiel und englische Krankheit», Stoccarda, 1898).

co, inizialmente nel senso di una educazione attraverso lo sport, e in tempi più recenti attribuendo maggiore importanza al concetto di una educazione allo sport come attività per la vita. Lo scopo della Istruzione preparatoria, ed in parte anche delle Associazioni – soprattutto dell'Associazione ginnica federale (AGF) che dal 1907 ne fu a lungo l'asse portante – era soprattutto quello di promuovere la capacità militare dei giovani, specie nel periodo a cavallo delle due guerre mondiali. Non a caso proprio nel 1942/44 la Confederazione dette vita ad un centro nazionale per la formazione dei monitori dell'IP, che si sarebbe poi trasformato nell'attuale Scuola federale dello sport di Macolin (SFSM).

Due fasi del processo di unificazione

Il processo di unificazione che portò le tre principali istituzioni responsabili dello sport giovanile ad avvicinarsi, si svolse in due fasi.

La prima fase si ebbe intorno al 1920: il processo fu avviato dalla Commissione ginnica federale, che con la consulenza di specialisti esterni organizzò tra il 1916 e il 1920 colloqui tra ginnasti e sportivi, che portarono ad un avvicinamento e ad un rispetto reciproco tra movimento ginnico e pratica generale dello sport, che si espresse, tra l'altro, anche nel fatto che l'organizzazione del movimento per il gioco e l'escursionismo (Pro Corpore) e l'Associazione svizzera degli insegnanti di ginnastica si fusero in una federazione unica e quindi alla unificazione – un interessante parallelo con l'attualità – delle loro due riviste «Pro Corpore» e i «Monatsblätter für die physische Erziehung der Jugend» (Mensili per l'educazione fisica dei giovani). Fu da allora che apparve come pubblicazione comune «Die Körpererziehung» («L'educazione fisica»). La seconda fase del processo di unificazione avvenne intorno al 1970, in concomitanza con il dibattito sull'articolo co-

stituzionale e sulla Legge federale del 17 marzo 1972 che promuove la ginnastica e lo sport. G+S fu strettamente collegata alle esigenze della scuola (vedi ad esempio i contributi G+S ai campi sportivi scolastici o le prove di resistenza, i molteplici riconoscimenti di monitori G+S come insegnanti di ginnastica, ecc.). Contemporaneamente G+S fu strettamente collegata alle Federazioni sportive, come si vide nell'aumento dei contributi finanziari della Confederazione al lavoro delle associazioni, o nella cooperazione, precedentemente ritenuta impossibile, nel settore del materiale didattico. I famosi Manuali del monitore G+S dalla copertina rossa sono un'espressione largamente apprezzata di questa cooperazione tra G+S e le Federazioni, avviata nel 1972. Ora, tutto ci fa pensare che la nuova rivista «mobile» sarà un'ulteriore pietra miliare sulla strada nella collaborazione finalizzata al promovimento dello sport giovanile.